



DIRITTI

Périphérie Active



Il progetto mira ad ampliare le possibilità delle comunità residenti nelle regioni periferiche della Tunisia di partecipare, in maniera efficace e strutturata, al processo di riforma costituzionale.


 PAESE
Tunisia

 BENEFICIARI
250.000

 METODO
Sensibilizzazione /
Informazione

PARTNERS LOCALI	Horizont (Menzel Bouzaiane); Union Des Diplômés Chômeurs (Regueb).
PARTNERS INTERNAZIONALI	Accun (TN); Associazione Ya Basta (IT).
ENTI FINANZIATORI	Unione Europea Regione Emilia Romagna
DATA INIZIO PROGETTO	Ottobre 2012
DURATA	30 mesi
DESCRIZIONE	Il progetto interessa l'insieme del territorio tunisino e in particolare le zone e le regioni svantaggiate, urbane e rurali del Governatorato di Sidi Bouzid: le Delegazioni di Sidi Bouzid, Regueb e Menzel Bouzaiane. La sfida principale, soprattutto per queste regioni periferiche e svantaggiate e per i settori più vulnerabili della popolazione, è quella di avere l'opportunità di partecipare, in maniera efficace e strutturata, al processo di riforma costituzionale in corso dal 2011.
OBIETTIVI	L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al rafforzamento del ruolo della società civile tunisina nell'ambito della transizione democratica e della promozione dei diritti umani, in particolare nella regione svantaggiata di Sidi Bouzid. Nello specifico il progetto mira a promuovere una cittadinanza attiva e tollerante, attraverso il supporto al diritto all'informazione e alla libertà d'espressione, e attraverso la messa in rete a livello locale e nazionale della società civile. Si vuole, infatti, sostenere l'inclusione sociale, economica, culturale e politica dei gruppi vulnerabili, in particolare giovani e donne, attraverso la diffusione delle tecnologie di comunicazione e di informazione (TIC) e attraverso la promozione della loro partecipazione in seno alla società civile organizzata. L'obiettivo è inoltre quello di promuovere l'inclusione delle donne e il loro ruolo attivo nella società civile.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere e migliorare la diffusione delle tecnologie di comunicazione e dell'informazione indipendente, così come degli strumenti di partecipazione alla vita democratica nazionale attraverso l'esperienza pilota dei tre Media Center Comunitari. • Valorizzare e rafforzare le capacità dei giovani tunisini (e delle associazioni di cui fanno parte) rispetto alla partecipazione e alla costruzione di una cittadinanza attiva e inclusiva capace di contribuire al processo di transizione democratica. In questa fase i tre Media Center Comunitari diventeranno il punto di riferimento per l'inclusione sociale, economica, culturale e politica delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili: saranno luoghi di incontro, di formazione e di produzione culturale e informazione indipendente. Le attività principali sono la formazione dei formatori locali e la creazione di nuove capacità spendibili dalle organizzazioni della società civile.



www.gvc-italia.org